



Ucraina, Ue: discutiamo con Bce su prestito asset russi

Descrizione

(Adnkronos) â??

La Commissione Europea sta â??discutendoâ?• con la Banca Centrale Europea in merito al progetto di un prestito Ue allâ??Ucraina basato sui beni congelati alla Banca centrale russa, con particolare riferimento alla â??liquidit â?• necessaria ad assicurare una pronta restituzione dei soldi appartenenti allâ??istituto di emissione russo, se dovesse venire meno il congelamento degli stessi, per qualsiasi motivo. Lo dice la portavoce capo dellâ??esecutivo Ue Paula Pinho, a Bruxelles, di fatto confermando le indiscrezioni pubblicate dal Financial Times, secondo le quali la Bce si sarebbe rifiutata di fornire garanzie per la liquidit  del prestito progettato.

La Bce ha espresso forti riserve riguardo al progetto fin dallâ??inizio, temendo che finisca per minare il ruolo dellâ??euro come valuta di riserva. â??Stiamo discutendo con la Banca Centrale Europea â?? afferma Pinho â?? su quali possono essere le soluzioni fattibiliâ?•. Per quanto riguarda le modalit  con cui garantire la necessaria liquidit  , per la portavoce la Commissione sa che â??questa   una parte assolutamente essenziale delle discussioni, per garantire la liquidit  necessaria ad eventuali obblighi di restituzione delle attivit  alla Banca centrale russaâ?•.

Si tratta, continua, di â??un elemento importante del prestito di riparazione:   un dovere garantire che lâ??Ue, i suoi Stati membri e gli enti privati possano sempre adempiere ai propri obblighi internazionali. Anche alla luce anche di questa posizione della Bce stiamo discutendo su come garantire che questa liquidit  possa essere assicurataâ?•.

Pertanto, continua Pinho, â??stiamo fondamentalmente cercando soluzioni alternative e questo fa parte di tutto il lavoro che si sta svolgendo mentre parliamoâ?•. La portavoce ha lasciato intendere, a precisa domanda, che la Commissione dovrebbe presentare proposte giuridiche riguardanti esclusivamente il cosiddetto prestito di riparazione, e non le altre due opzioni citate da Ursula von der Leyen davanti alla plenaria a Strasburgo, ovvero un prestito comune garantito dal bilancio Ue o prestiti bilaterali degli Stati membri.

La Commissione, quindi, insiste, malgrado il premier belga Bart de Wever abbia ribadito la settimana scorsa, in una lettera alla stessa presidente von der Leyen, le serissime riserve del governo belga sul

progetto, che assomiglierebbe molto ad una confisca, come ha spiegato in occasione del Consiglio Europeo di ottobre. Ieri l'Alta Rappresentante Kaja Kallas ha sostenuto che quei soldi spetterebbero in realtà all'Ucraina, visti gli enormi danni prodotti al Paese dalla guerra di aggressione scatenata dalla Russia.

Quanto al fatto che la stessa von der Leyen ha parlato esplicitamente di "proposte", Pinho spiega che, per il prestito di riparazione, occorrerebbero probabilmente "più proposte legislative". Alla domanda se si stia pensando di coinvolgere anche il Mes o soggetti privati, la portavoce ha risposto che sono in corso contatti con tutti i soggetti potenzialmente interessati. Non è ancora chiaro se la proposta giuridica della Commissione, che era attesa questa settimana, verrà effettivamente presentata entro venerdì 5 dicembre. La Commissione si era impegnata a presentare una proposta legislativa in tempo per il Consiglio Europeo del 18 e 19 dicembre, ma il progetto di procedere con un prestito all'Ucraina basato sui beni congelati alla Russia, opzione che la Commissione considera la "migliore", come ha detto Kallas, incontra sempre più difficoltà.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 2, 2025

Autore

redazione